



## 2009: aumentano gli italiani poveri

Foto di Danilo Fasoli

A pagina 3

## SPI-FNP-UILP con CGIL-CISL-UIL si confrontano con i Comuni

*Di fronte alla crescita della povertà, occorre conquistare la garanzia per una concreta assistenza*

Nella situazione presente caratterizzata dall'aggravarsi della situazione sociale, da un pesante rallentamento dell'economia produttiva che determina una pesante riduzione di posti di lavoro ed ha come conseguenza una forte contrazione del denaro circolante e della quale il governo, prima ha negato l'esistenza e poi, furbescamente, ha detto che si va risolvendo, insiste a sottovalutare le conseguenze, si riapre la campagna di negoziazione con i Comuni. Senza volerla sovraccaricare di aspettative improprie può essere orientata, come in pas-

sato già abbiamo fatto, a scelte che si facciano in parte carico di quanto a livello governativo non si intende neanche discutere. Si tratta di promuovere una serie di confronti con i Comuni in cui si possa concordare il sostanziale arresto dell'aumento delle tasse, delle rette e delle tariffe locali anche con la ridistribuzione del peso complessivo con il massimo di equità in rapporto alla potenzialità economica dei cittadini. Di fronte ai dati certi di una grave crescita della povertà, occorre conquistare la garanzia per un minimo di assi-

stenza che consenta ai cittadini di far fronte alle esigenze fondamentali della vita insieme ad uno sforzo straordinario per potenziare e meglio organizzare la rete dei servizi e delle prestazioni domiciliari che i Distretti Sanitari ed i Piani di Zona sono chiamati a svolgere. Insomma, chiediamo ai Comuni di far la loro parte mentre continuiamo a fare pressione sul governo affinché convochi il confronto per migliorare il livello economico delle pensioni più basse e per destinare le risorse necessarie per le persone non autosufficienti. E mentre insistiamo

con la giunta regionale affinché, anziché ridurre i trasferimenti ai comuni come da qualche anno sta facendo, li aumenti affinché la rete di servizi e delle prestazioni possa essere adeguata alle nuove necessità territoriali. Partecipate attivamente ad ogni iniziativa che su queste materie verrà promossa sul territorio per sostenere l'iniziativa del sindacato e per far sentire alle persone che avete eletto in Consiglio Comunale e che vi rappresentano che occorre confrontarsi su questi problemi per trovare le soluzioni più appropriate. ■

## Benvenuto e auguri di buon lavoro a Renato Losio, nuovo segretario Cgil Pavia



Dopo l'incarico ricevuto nel 2001, **Gianmario Santini** lascia la Cgil pavese per assumere un nuovo incarico a Milano. La sua presenza è stata costante e lo ha visto molte volte a fianco dei pensionati pavese per rivendicare un loro ruolo attivo e provvedimenti a loro favore. Lo sostituisce **Renato Losio**. Il nuovo segretario ha una lunga esperienza di direzione nella Cgil Lombardia. I pensionati pavese gli danno il benvenuto e lo stimolano affinché, insieme a lui, si concretizzino nuovi e rilevanti traguardi a favore degli anziani. ■

Lo SPI-Cgil di Pavia ricorda con grande stima e affetto **Gino Giugni**, padre dello Statuto dei diritti dei lavoratori, scomparso all'età di 82 anni. Gino Giugni, accanto ad altre grandi figure del secolo scorso è stato determinante, per il riconoscimento di diritti e di regole universali per le lavoratrici e i lavoratori italiani. ■

Numero 6  
Dicembre 2009

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

### Settimana di mobilitazione

*L'impegno delle Leghe a favore dei pensionati e degli anziani*

A pagina 2

### Circolo Auser a Broni

A pagina 2

### La povertà colpisce prima di tutto i più deboli

*Raddoppiata nell'ultimo anno*

A pagina 2

### Spi Casteggio

*La lega "si lega" alla gente*

A pagina 2

### Non autosufficienza, accordo firmato con la Regione

A pagina 4

### "Una doppia solitudine"

*Dibattito sulla realtà delle Assistenti familiari organizzato dallo Spi-Cgil provinciale*

A pagina 7

### Anziani: facciamo il punto sul problema della casa

*Ecco il parere di Pierluigi Albetti, responsabile provinciale del Sindacato Inquilini Sunia*

A pagina 8



## I pensionati tornano nelle piazze

*Forti delle nostre ragioni non ci fermeremo*

Molti sono i problemi che gli anziani e i pensionati devono affrontare tutti i giorni. La grave crisi che ha investito l'Italia sta prosciugando le pensioni che in questi anni hanno perso il loro potere d'acquisto emarginando i più deboli.

Intanto il Governo regala lo scudo fiscale e perdona gli evasori e gli autori di reati che hanno nascosto ricchezze all'estero.

Di fronte a tutto questo ci siamo rimessi in movimento perché siano date risposte ai bisogni dei lavoratori, dei pensionati e delle loro famiglie. C'è quindi la necessità che si metta al centro dell'iniziativa, non solo quella

del sindacato, il valore del reddito e del lavoro. Bisogna conquistare nuove capacità di spendere e, per i pensionati, soprattutto quelli che hanno una pensione di valore basso, un aumento che faccia prendere loro una boccata d'ossigeno. Ma questo non basta c'è bisogno che tutte le persone che non sono autosufficienti debbano avere dalla loro parte una legge che li tuteli.

Questi argomenti, assieme alla raccolta di firme per una legge d'iniziativa popolare per il "Diritto all'apprendimento permanente", sono stati gli argomenti al centro della mobilitazione delle leghe Spi, della Lomellina, del-

l'Oltrepò e del Pavese. I loro gazebo hanno colorato le piazze della nostra provincia durante le ore di mercato e nei momenti della vita quotidiana maggiormente frequentati dagli anziani e non solo. Gli attivisti, insieme ai loro capi lega, che operano quotidianamente al servizio dei pensionati, hanno dato vita a questa partecipata settimana di mobilitazione. Hanno spiegato le ragioni della loro presenza e hanno distribuito alla gente materiale illustrativo che permette di conoscere, in concreto, tutto il lavoro che è fatto nelle Leghe Spi per chiedere e difendere i diritti di cui c'è costante necessità. ■



## FIOM e CGIL contro gli accordi separati

*Dichiarazione di Fucci segretario Fiom Pavia*



Una manifestazione riuscita quella contro l'accordo separato. Una protesta nei confronti di un accordo che non affronta in alcun modo il bisogno primario di difendere i posti di lavoro dall'ondata di licenziamenti e riorganizzazioni annunciate dalle imprese per affrontare la crisi. Federmeccanica e Fim e Uilm hanno rifiutato di discutere della proposta della Fiom di bloccare i licenziamenti per due anni, di richiedere congiuntamente al Governo l'estensione degli ammortizzatori sociali a tutte le imprese e per tutte le forme di lavoro, di richiedere al Governo di collegare i sostegni pubblici al mantenimento dell'occupazione e degli stabilimenti in Italia. Anche lo Spi pavese ha partecipato alla protesta convinto della necessità di aumentare le tutele ai lavoratori attivi. ■

## A Casteggio la lega si lega alla gente

*Forte impegno per rispondere ai bisogni dei pensionati*

Sono 28 i comuni che fanno riferimento alla lega di Casteggio, per un totale di 33.650 abitanti. I pensionati (Inps) sono 4.330. Numeri importanti, come sono importanti le azioni che il gruppo dirigente di questa lega sta portando avanti con un progetto tutto incentrato verso un forte avvicinamento alla gente. Le scelte che sono state definite, come quella di avviare una campagna a favore delle lavoratrici e dei lavoratori prossimi alla pensione con la verifica dell'esattezza della loro contribuzione e dei requisiti pensionistici, sono i punti principali del progetto. Si accompagna a questo una maggior presenza da parte degli attivisti in diversi comuni facenti parte della lega Spi, come a Pinarolo Po, Bressana Bottarone, Mezzanino, Cervesina, Lungavilla, Borgo Priolo, Robecco Pavese, Verretto e Verrua Po. Così facendo è sicuro l'avvicina-

mento ai pensionati. Lavorare al loro fianco per difendere ed estendere i loro diritti. Ma, a Casteggio, sono anche convinti che insieme al patronato Inca e alle categorie dei lavoratori attivi maggiormente presenti nella zona; fabbriche, uffici, servizi e artigianato e le loro rappresentanze sindacali si potrà portare avanti in modo più incisivo le scelte del sindacato pensionati. ■

## Fondato l'Auser a Broni

*Pensionati giovani e anziani hanno costituito il circolo di volontariato*

Un numeroso gruppo di cittadini pensionati giovani e anziani di Broni hanno deciso di fondare il circolo di volontariato Auser intitolandolo a Paolo Baffi. L'associazione, con sede provvisoria presso Villa Nuova Italia, intende integrare con i propri volontari i servizi sociali comunali in particolare per aiutare le persone con difficoltà motoria, quando queste devono sottoporsi a visite mediche ambulatoriali o si devono recare all'ospedale. Un obiettivo realizzabile se si concretizzano le adesioni al progetto "Auser



**Insieme Giovani e Anziani per aiutare gli altri"** da parte dei cittadini broniesi che, associandosi al circolo, permetterebbero di risolvere i bisogni che sono alla base della nascita dell'iniziativa. Ma ci sarà bisogno anche dell'aiuto economico dell'amministrazione comunale come già concretamente dimostrato dal sindaco Luigi Paroni,

dal suo vice Antonio Rivizzi e dall'assessore ai Servizi sociali Cristina Varesi. L'assemblea costitutiva alla presenza di Angelo Zorzoli, presidente dell'Auser provinciale e Elena Borroni direttore, dopo aver definito lo statuto e il programma di attività, ha nominato il Comitato direttivo e i relativi incarichi eleggendo; Piera Ghisoni presidente, Maria Rosa Salvaneschi vice presidente, Ornella Gotta segretaria e tesoriere, Angelo Gramigna, Onorina Vercesi e Rinaldo Nalli all'ufficio di presidenza. ■

**CGIL 2009**

**PAVIA**  
C.S.F. CGIL CREMONA LODI PAVIA  
ufficio 0382/433011 prenotazioni presso: **199.441.555**

dal Lunedì al Venerdì: 8,30-12,30 / 14,30-18,00  
Sabati alterni: 8,30-11,00

www.cgilcaafpavia.it - e-mail: csf.pv@caaf.lomb.cgil.it

Telefona subito al numero blu e prenotati al nostro Centro

**IL CAAF-CGIL CALCOLA IL GIUSTO!**  
**Non perdere tempo!**

Tariffe agevolate per gli iscritti CGIL

Riceverai l'assistenza necessaria per:  
• 730 • ICI • UNICO • RED  
• ISEE • SUCCESSIONI  
• TENUTA CONTABILITA'  
• DETRAZIONI PENSIONATI  
• COLF BADANTI

Sportelli sempre aperti:  
PER PRATICHE DI SUCCESSIONI,  
CONTENZIOSO, ISEE, RED,  
CONTABILITA' LAVORATORI ATIPICI,  
SPORTELLI AFFITTI, COLF-BADANTI



# Questo paese ha bisogno di un governo serio

di Anna Bonanomi

Si sta chiudendo questo 2009 e i tanti problemi, che hanno accompagnato la nostra vita di cittadini italiani pensionati, lavoratori, giovani studenti e donne, rimangono senza nessuna risposta concreta. Alle pensioni cosa succede? Succede quello che sanno tutti: si impoveriscono ogni mese di più. Questo però sembra che né il governo né i suoi ministri lo colgano. Anzi per il ministro Brunetta "milioni di pensionati hanno visto un incremento della pensione e del suo potere d'acquisto". Ma di quali pensionati parla? Dei pochi che hanno ottenuto, dopo percorsi a ostacolo, la carta acquisti? Deve sapere, il ministro, che ci sono milioni di pensionati che hanno pensioni sempre più povere, non possono fare affidamento sui figli perché molti non trovano un lavoro adeguato - che con la crisi spesso perdono - e diventa per questi anziani sempre più difficoltoso mantenere un dignitoso tenore di vita. Al di là dei tanti annunci di volta in volta sbandierati dal governo in carica i fatti ci dicono che la disoccupazione l'anno prossimo arriverà al 10,5% contro il 6,7% del 2009, con una perdita di più di un milione di posti di lavoro. Saranno le famiglie a pagare le conseguenze della crisi e dei provvedimenti che il governo Berlusconi non ha realizzato per garantire a tutti coloro che perdono il lavoro un sicuro sostegno economico e incentivi reali a centinaia di aziende piccole e medie che si vedono costrette a chiudere. Rispetto ai paesi del G20 l'Italia è all'ultimo posto per risorse impegnate nei provvedimenti anticrisi. La legge finanziaria e gli altri provvedimenti adottati dopo l'estate hanno avuto una unica linea di interventi: tagli. Tagli alla sanità, al fondo sociale, alla non autosufficienza e alla scuola. Solo dopo le grandi proteste del sindacato e di tutte le Regioni, il Governo è tornato sulle sue posizioni rifinanziando il sistema regionale sanitario e rimettendo a disposizione le risorse per il 2010 sulla non autosufficienza. In campagna elettorale promisero il taglio delle tasse, l'unico provvedimento adottato in campo fiscale è stato quello dello scudo. Chi ha portato illegalmente capitali all'estero potrà riportarli in Italia, sarà garantito l'anonimato, l'impunità per falso in bilancio e sarà pagata una aliquota fiscale che va dall'1 al 5%! Tutto ciò a scapito di milioni di contribuenti onesti, pensionati e lavoratori che, ricordo, pagano regolarmente le tasse con aliquote che partono dal 23%. La Suprema Corte ha dichiarato illegittimo il provvedimento adottato dal Governo in carica che prevedeva l'immunità alle più alte cariche dello Stato. Ora anziché preoccuparsi di far funzionare i tribunali, la priorità di questo Governo è quella di legiferare per evitare che Berlusconi sia giudicato come qualsiasi altro cittadino italiano. È quotidiano l'attacco alla magistratura, alla stampa libera, alle organizzazioni sindacali - in modo particolare alla Cgil - cioè a tutti coloro che liberamente esprimono giudizi diversi da quelli del nostro presidente del consiglio. Noi continueremo a batterci come continueremo a chiedere anche alle altre organizzazioni sindacali di farlo con noi, con l'obiettivo che il governo si preoccupi un po' meno nei destini dei propri membri per farsi promotore di decisioni che puntino al rilancio della nostra economia e all'aumento di salari e pensioni. ■

\* Segretario generale Spi Lombardia



## 2009, aumentano gli italiani poveri



### In piazza per il lavoro

È stata una grande manifestazione quella del 24 ottobre scorso organizzata da Cgil, Cisl, Arci e Acli, a Milano, una marcia per il lavoro che si è conclusa in piazza Castello, dopo aver sfilato per le vie centrali della città.

La manifestazione milanese ha anticipato quella nazionale del 14 novembre a Roma. Un grande corteo che da piazza della Repubblica ha raggiunto piazza del Popolo per ascoltare l'intervento di Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil.

Al centro della giornata la tutela del lavoro e dell'occupazione oltre che la difesa dell'apparato produttivo. "Una manifestazione - come ha detto il leader Cgil - per manifestare la permanenza della crisi, per riportare l'attenzione sulla crisi in un momento in cui il governo tenta di parlare d'altro".

L'Italia è più povera. Nel 2008 le famiglie in condizione di povertà erano 8 milioni 78mila, il 13,6% delle famiglie italiane, oggi dopo l'esplosione della crisi il dato dovrebbe aggirarsi attorno ai 10,5 milioni, cioè il 17,7% della popolazione. Sono cifre riportate nel rapporto 2009 su povertà ed esclusione sociale curato da Caritas e Fondazione Zancan. Fra questi sono sempre più in aumento gli anziani, le cui pensioni da tempo non vengono rivalutate e su cui mai si effettua una riduzione delle tasse.

**Nella tabella qui riportata abbiamo voluto darvi un'idea di come vivono i pensionati lombardi.**

Gli stessi dati raccolti presso la società Pane quotidiano che, in due punti strategici di Milano, ogni mattina offre cibo e vestiti sono preoccupanti: nel 2007 da gennaio a marzo si sono presentate 134.955, nel 2008 sono diventate 141.027 per toccare i 163.995 di quest'anno. Se durante la settimana vengono distribuiti 1.200 pasti, il sabato e la domenica si arriva ai 2.500. Non ci sono solo extracomunitari o i classici poveri del nostro immaginario, tra queste persone abbiamo visto anziani, persone imbarazzate dall'essere lì, vergognose (se è lecito usare questo termine), che mai dopo una vita di lavoro, sacrifici avrebbero pensato di trovarsi in una simile situazione: dover passare una volta o più alla settimana per racimolare di che sfamarsi. È per questo che il sinda-

### Con quanto vivono i nostri anziani

In Lombardia i pensionati Inps sono 2.785.801

Pensione importo mensile in euro	Totale	Percentuale su tot pensioni
Assegni/pens. sociali 409,05/337,11	76.371	2,74%
Pensioni integrate al minimo 457,76	566.560	20,33%
Pensioni con redditi inferiori al trattamento minimo sino a 500	933.796	33,51%
Pensioni tra 500 e 700	544.370	19,54%
Pensioni tra 750 e 1000	340.645	12,23%
Pensioni oltre 1000	966.990	34,72%

cato dei pensionati della Cgil e i suoi volontari, nella prima settimana di novembre, si sono mobilitati su tutte le piazze d'Italia con presidi, gazebo presso i mercati comunali, volantaggi. Una grande mobilitazione per dire a chi noi rappresentiamo che non lo lasciamo solo, che abbiamo sempre presenti i problemi che quotidianamente affrontano. Un primo passo in Lombardia è stato fatto. Lo scorso 3 novembre è stato firmato l'accordo con l'assessorato regionale alla Famiglia e solidarietà sociale sulla non autosufficienza (vedi l'articolo a pagina 4). A livello nazionale si conti-

nuano a sollecitare il governo a prendere provvedimenti per la rivalutazione delle pensioni, in modo tale da recuperare la perdita del potere d'acquisto; a ridurre le tasse sui redditi da pensione; ad adottare misure per combattere la povertà e dare a questo paese una legge e adeguati finanziamenti per la non autosufficienza.

Così come a livello comunale lo Spi si sta impegnando in tutti modi possibili nella negoziazione coi Comuni chiedendo meno tasse ai pensionati, più agevolazioni sulle tariffe, maggiori facilitazioni nell'accesso ai servizi comunali, più sicurezza e politiche che favoriscano la coesione sociale. ■



## Non autosufficienza un primo importante passo

*Siglato l'accordo con la Regione Lombardia*

“Si tratta di un primo importante risultato per migliorare la qualità della vita degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie – ha dichiarato il segretario generale Spi Lombardia, **Anna Bonanomi**, commentando quanto sottoscritto lo scorso 3 novembre in Regione –. Dopo mesi di discussione approdiamo ad un accordo i cui contenuti sono stati alla base della richiesta unitaria che Spi, Fnp, Uilp lombarde hanno rivolto alla Regione con la piattaforma presentata nell'ottobre 2008”.

### Quali sono i punti più significativi di questo accordo?

I punti più significativi sanciti – spiega Bonanomi – prevedono lo stanziamento di 50 milioni di euro aggiuntivi rispetto quanto la Regione già stanziava in bilancio per i capitoli socio-assistenziali. Queste risorse saranno finalizzate ad incrementare i servizi domiciliari per i non autosufficienti, o parzialmente tali, aumentare in ogni territorio i posti letto dedicati alla cura della cro-



nicità parziale, ai posti letto di sollievo. Abbiamo stabilito che in ogni distretto venga costituito un centro in grado di assicurare alle persone non autosufficienti le risposte più adeguate ai bisogni. La presa in carico sarà assicurata in base a criteri di integrazione e continuità assistenziale; mentre i centri diurni si dovranno ampliare e se ne dovrà facilitare la fruizione”.

### L'accordo affronta anche il tema compartecipazione dei cittadini alla spesa, cosa avete stabilito?

Si è ottenuta l'assunzione a totale carico del sistema sanitario regionale per le persone

affette da gravi patologie invalidanti come gli stati vegetativi, i comi, la Sla. L'impegno è quello di utilizzare le risorse che si renderanno così disponibili per l'abbattimento della retta a carico dell'ospite della Rsa. C'è, inoltre, un impegno a rendere più omogenea sul territorio regionale la compartecipazione alla spesa sociale, verificando la possibilità di individuare criteri che facciano riferimento alle condizioni di salute e di reddito delle persone interessate, in modo che chi può pagare paghi e chi ha difficoltà trovi nelle strutture pubbliche una risposta ai suoi bisogni.

### È il fondo sulla non autosufficienza verrà costituito?

È stato istituito un tavolo permanente proprio allo scopo di costruire un apposito fondo regionale a favore delle persone non autosufficienti e di destinare le risorse, che di volta in volta, si renderanno necessarie per dare piena attuazione agli impegni contenuti nell'accordo sottoscritto. ■

## La gente non va lasciata sola

di Claudio Dossi\*

Di questi tempi ciò che non si deve fare è lasciare soli coloro che vengono maggiormente colpiti da questa profonda crisi. Fra questi pensiamo soprattutto a coloro che hanno redditi bassi – come dimostrano le loro dichiarazioni fiscali – che, spesso, devono dividere con chi, per età anagrafica o perché disoccupato, reddito non ha.

La Finanziaria 2010, varata dal Governo, non è all'altezza della situazione. Speravamo in una finanziaria di svolta, che mettesse in campo provvedimenti finalizzati a rispondere alle emergenze pressanti, come la tutela dei redditi attraverso una rivalutazione degli ammortizzatori sociali. Le contraddizioni nel governo potranno essere più evidenti attraverso la presentazione degli emendamenti, ci auguriamo che gli stessi tengano conto delle richieste del sindacato e possano rendere meno pessime le scelte fatte.

La Finanziaria in campo non aiuta certamente le amministrazioni locali con le quali ci confrontiamo tutti i giorni per garantire, attraverso la nostra azione, quelle tutele sociali verso il mondo che rappresentiamo. La crisi manifesta i suoi effetti nella domanda di servizi sociali, sempre più richiesti, in un momento che, a causa del patto di stabilità, rende meno agevole le risorse delle amministrazioni per rispondere ai bisogni. Gli effetti della crisi si ripercuotono sui Comuni, ai quali noi chiediamo di continuare a garantire risposte adeguate sul piano sociale, aumentando le esenzioni e riducendo le tariffe e le rette, alleviando così il disagio, degli anziani e dei cittadini più in generale. Occorre che le istituzioni con la loro azione costante e programmatica riconquistino la credibilità dando risposte con scelte programmatiche virtuose come la Cgil chiede, combattendo le inefficienze, gli sprechi, il clientelismo e il malaffare. Questo è il percorso. La Finanziaria messa in campo ripropone, invece, vecchi provvedimenti e se non verrà modificata ritarderà i tempi di recupero dei livelli di crescita precedentemente raggiunti dal nostro paese.

L'azione dello Spi e della Cgil ha favorito l'accordo tra Governo e Conferenza delle Regioni finalizzato ad aumentare il finanziamento del Fondo sanitario nazionale e la stessa intesa raggiunta in questi giorni in Regione Lombardia tra il sindacato dei pensionati, le confederazioni e la Regione, sono frutto della nostra iniziativa sviluppata nelle regioni, e rinvigorisce la negoziazione sociale territoriale, che le nostre leghe stanno portando avanti unitariamente.

Occorre lavorare per superare l'ansia del vivere giorno per giorno, guardare oltre l'ostacolo, dare una prospettiva alla nostra gente. Il tema del fisco è la priorità, un fisco che va riformato e reso più equo e la proposta della Cgil di abbattere di almeno 100 euro al mese le trattenute fiscali sulle pensioni e sui salari è l'obiettivo che ci dobbiamo porre a breve, perché questo è un modo concreto per stare vicino alla gente. E il 14 novembre a Roma, con la manifestazione indetta dalla Cgil, lo Spi della Lombardia lo ha ribadito con forza. ■ \*Segreteria Spi Lombardia

## Negoziazione: lo Spi protagonista

di Angelo Bonalumi\*

La stagione della negoziazione territoriale sociale per l'anno 2010 assume particolare interesse visto il contesto politico generale che si è determinato.

Il primo luogo bisogna tenere presente la crisi economica che il nostro paese sta vivendo e che ha conseguenze quotidiane sull'intero impianto delle tutele sociali (potere di acquisto, contrazione di risorse) delle famiglie.

In secondo luogo con le elezioni del 6 e 7 giugno scorso, il quadro politico a livello amministrativo è stato ridisegnato; parecchie amministrazioni sono cambiate, non solo a livello provinciale, ma anche in molti Comuni lombardi. Questo cambiamento, innanzitutto, comporterà il dover stabilire nuove relazioni con gli interlocutori politici, essere riconosciuti come rappresentativi e portatori di interessi.

Sarà importante, quindi, formalizzare e concretizzare protocolli d'intesa con quelle amministrazioni dove c'è già un rapporto consolidato, mentre con le nuove sarà necessario provare a ragionare su intese che possano interessare o prendere corpo durante l'arco del mandato amministrativo in considerazione del bilancio di mandato (bilancio triennale).

In questi anni i cittadini sempre più frequentemente hanno individuato nel Comune il livello istituzionale a cui rivolgersi in caso di difficoltà, sia perché più vicino alle loro necessità, sia perché è il Comune il titolare delle funzioni sociali e dei tributi locali. Nei prossimi anni questa tendenza è destinata ad aumentare e i Comuni saranno sempre di più gli attori protagonisti dello sviluppo locale e della programmazione delle politiche pubbliche.

Sarà quindi fondamentale il coinvolgimento delle parti sociali a livello di contrattazione territoriale, sia per sperimentare che per consolidare forme di confronto che possano portare a degli accordi locali tra Comuni e sindacati territoriali.

In questi mesi, in molti territori della regione, Spi, Fnp e Uilp Uil hanno presentato piattaforme rivendicative che, partendo dai bisogni degli anziani di quel territorio e di quei Comuni, propongono interventi migliorativi rispetto a:

- Politiche di fiscalità locale, per garantire l'equità fiscale;
- Accesso ai servizi (necessari interventi complessivi sul sistema rette/tariffe per i servizi a domanda individuale, definiti con le parti sociali, per migliorarne la qualità, l'accesso e il contenimento dei possibili aumenti);
- Non autosufficienza (condizione che richiede alla famiglia e alla persona interessata un impegno sia in termini di risorse umane, economiche e di tempo nella cura del familiare che rappresentano, a volte, un duro scoglio nell'organizzazione della vita stessa dell'anziano e della sua famiglia). Su tale tema sarà obbligatorio utilizzare l'importante accordo sottoscritto con la Regione Lombardia il 3 novembre scorso;
- Contributi alle famiglie (va considerata la situazione delle famiglie che sostengono spese per la non autosufficienza e che subiscono un peggioramento della propria condizione economica, specie in conseguenza di perdita del lavoro o di messa in mobilità o cassa integrazione).

Per ultimo giova ricordare che Spi, Fnp e Uilp della Lombardia hanno predisposto recentemente delle “linee guida” che suggeriscono delle possibili priorità da articolare sui singoli territori in modo da tener in particolar conto i temi specifici delle politiche rivolte alla popolazione anziana. ■

\*Segreteria Spi Lombardia





## Non smettiamo d'imparare Firma entro il 15 dicembre

di Domenico Bonometti\*

La Cgil, insieme a Spi, Flc e Auser, sta promuovendo la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare sull'apprendimento permanente affinché si possa garantire a tutti cittadini italiani il diritto all'istruzione continua e permettere al nostro Paese di tornare a crescere economicamente e democraticamente. La proposta di legge di iniziativa popolare intende offrire una base normativa nazionale alle iniziative esistenti o da realizzare coordinandole in un sistema nazionale di educazione degli adulti.

"Sapere per contare" è lo slogan della campagna della Cgil per la raccolta firme a favore di una legge di iniziativa popolare che garantisca il diritto all'apprendimento permanente per tutti e in particolare per gli anziani e i pensionati troppo spesso esclusi dai processi di aggiornamento formativo.

In tema di educazione i dati italiani sono impietosi: siamo al 32° posto nell'Ocse per la bassa scolarità, gli analfabeti o senza licenza elementare raggiungono il 31% della popolazione, e fra gli anziani over 65 la media è di uno su due. L'obiettivo diventa, dunque, quello di evitare - che in una società complessa come la nostra - i cittadini che non

hanno conoscenze e competenze siano cittadini di serie B. Per questo vogliamo che il Parlamento italiano approvi una legge sull'apprendimento permanente.

Venite anche voi a firmare, la vostra firma è importante

per garantire un diritto in più ad ognuno di noi. **Potete farlo presso il vostro Comune di residenza o chiamando la sede Spi più vicina a casa vostra per sapere come fare e dove andare.** ■

\*Segreteria Spi Lombardia

## È utile sapere

di Wanda Muzzioli, Segreteria Spi Lombardia

### Controllo sui redditi posseduti all'estero

In questi giorni molti pensionati e lavoratori che risultano iscritti alternativamente all'Aire (anagrafe italiani residenti all'estero) e all'Anagrafe italiana hanno ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un questionario per appurare se abbiano adempiuto agli obblighi dichiarativi di eventuali redditi posseduti all'estero.

La normativa che disciplina questa materia prevede che il questionario debba essere restituito compilato dai soggetti che abbiano detenuto anche uno degli investimenti o abbiano compiuto una delle operazioni finanziarie indicate, oppure in bianco da coloro che non si trovano in nessuna delle fattispecie ivi previste.

I controlli successivi alla comunicazione in questione potranno dare luogo a verifiche o accertamenti qualora vengano riscontrati errori od omissioni nella compilazione dei quadri nella dichiarazione dei redditi.

Gli ambiti di riferimento normativo sono due:

1. Assoggettabilità all'imposta Irpef dei redditi prodotti o ricevuti dallo Stato estero (tenendo conto di quanto stabilito nelle convenzioni contro le doppie imposizioni);
2. Regole che concernono il possesso di capitali all'estero. Questa condizione è ammessa ma deve esserne data comunicazione compilando il quadri RW del modello Unico.

Visto la novità e la complessità della materia, invitiamo tutti i pensionati e lavoratori che abbiano ricevuto il questionario e interessati a maggiori chiarimenti di rivolgersi presso le nostre sedi Caaf. ■

### È in arrivo il Bonus gas

In attesa di ulteriori chiarimenti, diamo alcune informazioni sulla prossima entrata in vigore di questo provvedimento.

**Cos'è il Bonus** Dal 15 dicembre prossimo sarà operante il cosiddetto "bonus gas"; in pratica uno sconto che viene applicato alle bollette del gas delle famiglie a basso reddito.

**Tempi del Bonus gas** La richiesta del Bonus presentata entro il 30 aprile 2010 avrà valore retroattivo a partire da gennaio 2009. Per le richieste relative all'anno 2010 il bonus sarà riconosciuto per 12 mesi al termine del quale occorre presentare una nuova certificazione Isee aggiornata.

**Chi ne ha diritto** Con modalità analoghe a quelle utilizzate per tutte le disposizioni a sostegno del reddito delle famiglie (Bonus En. El., social card, borse di studio ecc.) è necessario che il basso reddito venga attestato dall'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). I clienti domestici con indicatore Isee non superiore a euro 7.500. Nonché famiglie numerose (quattro o più figli a carico) con Isee non superiore a 20.000 euro. Lo sconto ottenibile varia da un minimo di 25 a un massimo di 230 euro. In funzione anche del tipo di zona climatica dove ha sede la residenza dell'utente.

**A chi presentare la domanda del Bonus** La domanda deve essere presentata presso il proprio comune di residenza.

I cittadini possono sempre rivolgersi al Caaf per l'elaborazione dell'Isee, e presentazione della domanda solo se il Comune ha sottoscritto apposita convenzione. Visto le analoghe disposizioni per beneficiare del diritto, la struttura dei servizi della Cgil si è attivata per unificare le due richieste di beneficio (Bonus gas, Bonus energia) in un'unica domanda. ■



## La Cgil va a Congresso



Si è ormai avviata la macchina che darà vita al 18° Congresso della Cgil, mentre Spi Insieme sta per essere recapitato nelle vostre case, gli organismi dirigenti della confederazione stanno per approvare i documenti alla base della prossima discussione congressuale.

Sarete chiamati anche a voi ad esprimere la vostra opinione col voto, dando vita così al processo democratico che da sempre caratterizza la vita di questa grande organizzazione. Per questo **entro la fine di dicembre riceverete un numero speciale di Spi Insieme che conterrà una sintesi dei documenti e le indicazioni su come, dove andare, quando votare.** ■

## Addio all'acqua pubblica?

Ci stiamo rapidamente dirigendo verso la privatizzazione dell'acqua. Il Consiglio dei ministri ha recentemente approvato le modifiche all'art. 23 bis della legge 133/2008, di cui una prima parte riguarda gli affidamenti dei servizi pubblici locali - come gas, trasporti e rifiuti. Si introduce il concetto di gestione affidata a società miste per quei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il socio privato verrà scelto con gara pubblica e dovrà possedere almeno il 40% ed essere sempre socio industriale.

Che significa? Fine della gestione pubblica e della partecipazione maggioritaria degli enti locali nelle Spa quotate in borsa. O meglio vittoria della politica della privatizzazione voluta dalla destra berlusconiana. ■



# Tanta buona musica in regalo per voi **Dalla Lombardia una grande prova di solidarietà**

La musica di Offenbach, i lied austro-tedeschi e le romanze del '900, la prima esecuzione italiana del Finish Jazz, piuttosto che Mozart o i due secoli di ottoni dal Rinascimento al Settecento o il Clarinet Summit sono solo alcune delle offerte del ricco programma di **Atelier Musicale**, la manifestazione curata dall'**Associazione culturale Secondo Maggio**.

La stagione avrà termine solo in aprile per cui avrete tutto il tempo di ascoltare molti dei prestigiosi ospiti.

I concerti si tengono il sabato pomeriggio alle 17.30, i luoghi variano tra Auditorium Di Vittorio in Corso di Porta Vittoria 43, Palazzina Liberty in Largo Marinai d'Italia, 3 e Società Umнитарia, via San Barnaba 48, tutti in zone centrali di Milano.

**Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti per seguire la stagione musicale 2009-2010.**

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail:

tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it. Vi aspettiamo! ■

**Ancora una volta grazie a tutti voi! Grazie per aver aderito alle nostre sottoscrizioni per i terremotati abruzzesi, grazie per aver dimostrato una volta di più la vostra solidarietà con chi ha più bisogno.**

Lo Spi ha contribuito con oltre **83mila euro** alla raccolta lanciata dallo Spi nazionale - che ha raggiunto i **500mila euro** - ed è destinata alla ricostruzione di un edificio che verrà destinato ad asilo nido e centro anziani. L'intesa è già stata firmata lo scorso giugno dalla segretaria nazionale Spi, Carla Cantone, e dai rappresentanti del Comune e della Provincia dell'Aquila.

La solidarietà lombarda non si è fermata però alla sottoscrizione, sono stati tanti infatti i volontari dello Spi, come dell'Auser che sono andati a lavorare nelle tendopoli abruzzesi, specie nel campo di Coppito gestito dalla Cgil. Un'esperienza che nessuno di loro dimenticherà facilmente. I problemi non sono finiti però. Se alcuni sono tornati a casa, se il campo di Coppito è stato chiuso e altri sono stati trasferiti, per tante persone ancora la situazione non è chiara. "Questo governo ha fatto troppe promesse e tanta pubblicità - dice Harry Bursich di Varese che ha lavorato al campo di Coppito - ma intanto sono molti quelli che continuano a vivere nella più completa promiscuità in tende, senza intimità familiare. Non è possibile sopportare una situazione d'emergenza per così tanti mesi. A chi era in grado di aggiustare la propria abitazione è stato vietato e i campi sono gestiti dalla Protezione civile con regole assurdamente restrittive: si entra ed esce dalle tendopoli solo esibendo il pass ed entro precisi orari, va sempre esibita la carta d'identità e registrata l'ora di entrata e uscita; ci sono i turni per andare a lavarsi, non ci si può radunare per discutere e così via...". Chiuso il campo di Coppito i volontari sono andati via... adesso chi ci racconterà della realtà di chi ancora non ha casa e non solo? ■



## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

### Spagna Costa del Sol

Hotel 4 stelle  
Dal 31 gennaio  
al 14 febbraio  
Euro 580,00

Dall'11 al 25 aprile  
Euro 630,00

### Ischia Forio Speciale ballo liscio!

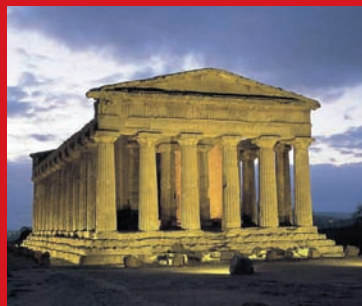
Hotel Parco Teresa  
3 stelle  
Dal 7 al 21 marzo  
Euro 590,00

### Tour dell'Olanda

Dal 21 al 25 aprile  
Euro 770,00  
+ volo aereo  
euro 190,00

### Tour della Sicilia

Dal 23 al 30 aprile  
Euro 870,00  
+ ingressi



### Rodi (Grecia)

Eden Village  
Myrina Beach  
Dal 16 maggio  
al 6 giugno  
Euro 910,00 (3X2)

### Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio  
Euro 925,00



Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:  
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148 - Fax 025466782  
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano  
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406  
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza  
Via Bezzuca 1 angolo Via Voltorno 2  
20052 Monza  
Tel. 0392320001 - Fax 039326476  
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - 22100 Como  
Tel. 031267679 - Fax 0313308757  
agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia  
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259  
agenziabrescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo  
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio  
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco  
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



EtlI Viaggi Varese srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147



## La povertà colpisce prima di tutto i più deboli

La Caritas impegnata in progetti di aiuto  
A colloquio con Anna Bertolini

Anna Bertolini della Caritas Diocesana di Pavia, nel raccontarci la sua esperienza sullo stato della povertà e del disagio a Pavia, con lucidità, pone l'accento sulla molteplicità degli aspetti che concorrono a determinare questo stato di bisogno. Le persone bisognose appartengono a ceti sociali diversi e sono sia italiane sia straniere: è aumentato il numero di italiani che si rivolge al centro di ascolto e si incontrano persone che fino ad ora vivevano in modo autonomo e con un discreto tenore di vita. C'è chi ha perso il lavoro o, essendo in cassa integrazione, ha fortemente ridotto il proprio reddito; ci sono pensionati la cui pensione ha perso potere di acquisto; molti (per lo più immigrati) che lavoravano "in nero" hanno perso il lavoro e non hanno diritto ad alcun ammortizzatore sociale. Alcuni hanno fatto mutui per l'acquisto della casa e non

### Utenze Caritas per bimestri

Anno 2008	Anno 2009
1 Gen/mar 24	1 Nov/gen 80
2 Mar/mag 23	2 Gen/mar 71
3 Mag/lug 34	3 Mar/mag 97
4 Lug/set 31	4 Mag/lug 67
5 Set/nov 85	5 Lug/set 60

riescono ora, a fare fronte alle rate. Insisto sul problema del lavoro nero e sull'insicurezza che questo provoca: il licenziamento o una malattia determinano un improvviso cambiamento delle condizioni di vita. Crisi e separazioni possono comportare un incremento dei bisogni e viceversa. La povertà non ha solo una dimensione economica, ma spesso si connette a un forte impoverimento delle relazioni sociali e personali; viene così a mancare quella rete di solidarietà e di sostegno che permetteva di affrontare meglio le difficoltà. L'aiuto della Caritas assume forme diverse: fondamentale è

l'ascolto e che permette di conoscere le persone, di accogliere le loro difficoltà e di fare un progetto comune. Il sostegno è diverso nelle varie situazioni ed è in rete con istituzioni, associazioni ed enti per meglio affrontare i bisogni indirizzando le persone nel modo più opportuno: sostegno alle necessità primarie; erogazione di piccoli crediti per affrontare problemi economici imprevisti con l'impegno della restituzione, fornire un aiuto per un periodo e formulare un progetto con le persone in vista di una possibile autonomia. Per Anna Bertolini la speranza non manca: da consolidate e quotidiane forme di attenzione e di aiuto a nuove forme di solidarietà (gruppi di acquisto solidali o di condominio solidali) sono segnali positivi che andrebbero conosciuti e moltiplicati per permettere di imprimere una svolta positiva alla crisi attuale. ■

## Assistenti famigliari: una doppia solitudine

Organizzato dallo Spi il confronto tra ricercatrici, rappresentanti delle istituzioni e sindacaliste

"Una doppia solitudine" è la definizione che la studiosa Carla Facchini dell'Università degli studi di Milano Bicocca, ha definito l'attuale modello che vede, nella stragrande maggioranza dei casi, l'incapacità di stabilire sia per le badanti sia per gli assistiti una normale relazione tra persone bisognose. Una finzione del modello familistico; mentre ci si ostina a sostenere il contrario. Meglio potenziare i servizi sociali e l'aiuto alle famiglie che incrementare, fittiziamente, mediante le badanti che spesso non sono neanche in grado di dialogare con l'assistito, la permanenza in casa degli anziani che hanno bisogno di cure costanti. Angela Chinosi a nome dello Spi ha sottolineato la necessità di precisi interventi per garantire dignità e diritti a queste lavoratrici, che nella stragrande maggioranza dei casi si trovano nella condizione di profondo disagio. Anche Anna Fratta, segretaria dello Spi, si è soffermata sulla condizione attuale che vede la necessità di contemperare a due diritti; quello delle badanti e quello degli assistiti. Inoltre, sottolinea nel suo intervento, le poche risorse che vengono messe a disposizione dalle istituzioni e ancor di più che di queste sono stati spesi solo il 10%. In provincia il sindacato pensionati ha sottoscritto accordi con trenta Comuni, solo sedici di questi si sono impegnati ad affrontare le questioni legate all'argomento. È necessaria quindi una forte azione per aumentare la sensibilità e le forze per diminuire le problematiche che si riscontrano attualmente insieme all'avvio di una legge sulla non autosufficienza. Nel suo intervento il rappresentante del distretto sanitario di Corteolona, ha evidenziato le condizioni di criticità presenti nei vari comuni, come l'aumento degli anziani e le poche risorse disponibili, e si è dichiarato disponibile a sollecitare la richiesta affinché le risorse vengano aumentate. Per l'assessore Claudia Fiori del Comune di Sizzano, le iniziative sviluppate nel proprio Comune hanno permesso di portare nuovi aiuti e nuove condizioni a favore delle persone non autosufficienti e ad impegnarsi per proseguire nell'azione intrapresa. Anna Bonanomi, segretaria generale dello Spi Lombardia, ha concluso il convegno ricordando le richieste che il sindacato pensionati sta portando avanti tra queste: una legge sulla non autosufficienza e sull'apprendimento permanente. Sottolineando, inoltre, l'assoluta necessità di aumentare il valore delle pensioni che in questi anni hanno perso, in modo pesante, il loro potere d'acquisto. ■



## La Costituzione

Per difenderla occorre conoscerla.  
Breve commento  
del 5°, 6° e 7° articolo

**Art. 5** La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento

**Commento:** La Repubblica è un solo ed unico Stato e non si può dividere. Al tempo stesso, permette però alle Regioni, alle Province e ai singoli Comuni la facoltà di organizzare i vari servizi pubblici tra questi i principali sono le scuole, i trasporti, i presidi sanitari, gli ospedali, servizi che sono di utilità a tutti i cittadini secondo la dislocazione territoriale e le varie necessità del luogo, facendo sì che questi servizi, nella gestione e nell'organizzazione, diventino autonomi rispetto allo Stato centrale.

**Art. 6** La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

**Commento:** I cittadini che parlano una lingua diversa dall'italiano e vivono nel territorio della Repubblica (spesso si trovano nei territori a confine con gli altri stati) sono rispettati e difesi con leggi fatte apposta. Con opportune leggi sono state create delle "regioni autonome". In queste sono state create scuole bilingue, cioè si insegna oltre all'italiano la lingua parlata abitualmente.

**Art. 7** Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

**Commento:** Lo Stato del Vaticano non dipende dallo Stato Italiano; questi ha la sua bandiera, la sua moneta e promulga le sue leggi. I rispettivi territori sono tra di loro indipendenti. I rapporti tra i due Stati sono regolati da un accordo denominato "Patti Lateranensi". Questi sono stati sottoscritti l'11 febbraio 1929 e modificati con l'accordo Concordatario del 18 febbraio 1984. In questi accordi si stabilisce come vengono affrontati alcuni problemi come: l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche, gli aspetti riguardanti la previdenza dei religiosi, le festività a carattere religioso, ecc. ■

## Cento donne al lavoro

Mostra fotografica  
organizzata dallo Spi pavese

Nello spazio della Cupola Arnaboldi a Pavia è stata allestita con una buona partecipazione di pubblico le cento immagini che compongono la mostra "Cento donne al lavoro". Immagini contemporanee che dimostrano che la donna ha conquistato tutti i lavori anche quelli che sono stati da sempre svolti dai maschi. Una buona iniziativa che accompagna il dibattito sulla condizione delle assistenti familiari. ■





# Anziani: facciamo il punto sul problema della casa

*Il parere di Pierluigi Albetti, responsabile provinciale del sindacato inquilini Sunia*

Chi ha un affitto da sostenere, ossia circa il 20% della popolazione, vive oggi in grandi difficoltà. Il pagamento del canone, cresciuto esageratamente negli anni scorsi, con le spese di luce, gas, riscaldamento, ecc., ha fatto saltare l'economia delle famiglie con un solo reddito, dei pensionati, dei lavoratori precari. Spesso l'affitto si porta via persino il 40-50% del reddito complessivo, causando situazioni di vera povertà che sono davvero umilianti per un paese civile.

**Il Governo ha previsto degli aiuti speciali per chi è in difficoltà?**

Purtroppo siamo fermi a quello che c'era ed è assolutamente insufficiente. Le case popolari, sia Aler che Comunali, sono sempre pochissime in confronto alle domande e perciò le probabilità di avere un alloggio pubblico sono minime: ricordiamo che siamo agli ultimi posti in Europa!

Gli aiuti economici per l'af-

fitto sono limitati solo a piccole detrazioni che si possono richiedere con la presentazione del mod. 730 e al Fondo sostegno affitti che però, a causa dei continui tagli, in molti casi basta a coprire solo una o due mensilità. Purtroppo, per tirare avanti molti inquilini sono costretti a farsi aiutare da figli e parenti, oppure si rivolgono ai servizi sociali del Comune dove il sussidio, essendoci sempre meno fondi, si riduce quasi a un'elemosina. Si può quindi affermare

che il problema casa, per un numero sempre maggiore di italiani, è drammatico e la morosità è un incubo che angoscia e che riguarda infatti l'80% degli sfratti, mentre la finita locazione è solo il 20%.

**Quali soluzioni propone il Sunia?**

Il Sunia e la Cgil già tre anni fa avevano studiato un vero e proprio "Piano Casa" (indicando anche come fare) per la costruzione di un milione di abitazioni a basso costo da destinare all'affitto, che ora si

troverebbero pronte, prevedendo che sarebbe arrivata l'emergenza. Purtroppo il nuovo Governo ha ignorato il nostro appello e, anzi, ha fatto una Legge assurda che favorisce solo le case in proprietà, regalando la possibilità di ampliamento del 30% a chi non ha certo problemi. Vista la crisi, chiediamo il blocco di tutti gli sfratti senza differenze, perché ricordiamo che in provincia di Pavia l'agevolazione c'è solo nel capoluogo e finirà il prossimo 31 dicembre, se non verrà il rinnovo. Vogliamo poi che siano ripristinati quei rilevanti finanziamenti che ora sono spariti ed erano invece stati destinati dal Governo Prodi alla ristrutturazione delle moltissime case popolari inabitabili. Inoltre, come chiediamo da anni per ragioni di giustizia fiscale, bisognerebbe consentire agli inquilini di portare in detrazione tutto il costo dell'affitto dal reddito, così da avere un aiuto economico significativo. ■



## Scomparso Gianpietro Viazzoli



**Gianpietro Viazzoli**, ex presidente provinciale dell'Auser si è spento improvvisamente.

Aveva collaborato assieme al nostro sindacato a diversi progetti. Era stato dirigente sindacale nella Cgil assumendo diversi incarichi. Delegato alla Necchi, ha diretto successivamente la Fiom e la Filtea, per poi essere eletto in segreteria della Camera del Lavoro di Pavia.

La volontà di risolvere le situazioni bisognose l'ha spinto ad interessarsi del mondo del volontariato e in specifico ad affrontare le condizioni di disagio sociale.

Sotto la sua guida l'Auser è passata da otto circoli a cinquantaquattro. Un lavoro immenso che tutti gli riconoscono. Con lui scompare una sicura figura di riferimento anche per lo Spi pavese. ■

## Cambia la procedura per presentare la domanda d'invalidità civile

*Dal 1° gennaio 2010 si invierà subito all'Inps*

Dal 1° gennaio 2010 si cambia. La procedura riguardante l'invalidità civile subisce importanti modifiche. Noi dello Spi verificheremo sul campo se i cambiamenti porteranno trasparenza e equità; se aiuteranno il cittadino o se sono solo accorgimenti tutto interno al sistema. Vediamo nel concreto le novità: le nuove domande vanno presentate direttamente agli uffici

dell'Inps, che si prenderà cura di trasmetterle, in via telematica, all'Azienda sanitaria locale. Così facendo si coinvolge nel procedimento, da subito, la struttura amministrativa dell'Inps che crea un fascicolo elettronico per ciascun invalido civile; la commissione medica Asl, che effettua la prima visita, sarà integrata con un medico dell'Inps, ciò permette sin dall'inizio, un giudizio con una prima opinione Inps su tutto il territorio nazionale dell'accertamento medico-legale; la possibilità di affidamento all'Inps delle funzioni concessorie delle prestazioni di invalidità civile, oggi delle Regioni previo accordo con queste; la garanzia, vista la presenza dell'Inps in ogni fase della procedura, di un giudizio uniforme; l'aggiornamento, dopo molti anni, delle tabelle delle percentuali dell'invalidità civile. ■

## Prestazioni Inps e Inpdap legate al reddito: entro giugno di ogni anno vanno comunicati al rispettivo ente previdenziale

*Nuovo criterio per accertare i limiti che non debbono essere superati*

Con le ultime circolari di quest'anno è stato definito il nuovo criterio per verificare il reddito personale e/o della coppia legato alle prestazioni previdenziali.

La nuova disposizione stabilisce che in occasione della iniziale erogazione di una prestazione economica subordinata a limiti di reddito si fa riferimento al reddito presunto che sarà percepito nello stesso anno. Entro il mese di giugno dell'anno successivo l'interessato/a è tenuto/a a comunicare, all'ente previdenziale, l'ammontare del reddito effettivamente percepito. Sulla base di tale dichiarazione: sarà regolarizzata la prestazione erogata fino al



mese di giugno e sarà verificato il diritto e determinata la misura della prestazione economica per il periodo da luglio a dicembre dello stesso anno e da gennaio a giugno dell'anno successivo. Qualora invece il reddito non dovesse essere comunicato entro il mese di giugno, il reddito effettivamente percepito nell'anno precedente, l'istituto previdenziale invierà un sol-

lecito. Se l'interessato/a non risponde neanche al sollecito, la prestazione che è subordinata a limiti di reddito sarà sospesa. È importante quindi, per chi percepisce dall'ente previdenziale una prestazione economica subordinata ai limiti di reddito, ricordarsi di comunicare, entro il mese di giugno di ogni anno, l'ammontare dei redditi propri e/o del coniuge, percepiti nell'anno precedente.

Ricordiamo ai pensionati che per sbrigare le pratiche che servano ad adempiere agli obblighi previsti possono contare sul supporto del sindacato pensionati. Gli attivisti delle leghe dello Spi sono a disposizione. ■

**La segreteria dello Spi Cgil pavese in prossimità delle festività invia a tutti i pensionati e alle loro famiglie un caloroso augurio.**

